



RESTAURO DELL'ANTICO MERCATO DI CORSO SARDEGNA
CREAZIONE DI SERVIZI DI QUARTIERE
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA
Art.23, D.L. 18 aprile 2016 n.50

ELABORATI MODIFICATI COSI' COME RICHIESTO DAL COMUNE DI GENOVA IN DATA 06/02/2018

PROPONENTI:

COSMO COSTRUZIONI MODERNE S.R.L.



Via F. Pozzo 9/2 - 16145 - Genova
C.F./P.IVA 00241730100

PROPOSTA DI FINANZA DI PROGETTO
PRESENTATA IN DATA 26/01/2015
E AGGIORNATA IN DATA 10/11/2016

Mandataria del R.T.I. costituito con
G. Franco Longhi S.p.a. e Santafede S.r.l. (mandanti)

DOCUMENTO:

9

TITOLO:

Relazione sul riuso delle acque meteoriche

PROGETTISTA:

ITEC
engineering

SEDE LEGALE E UFFICI
19038 SARZANA (SP)
Via Variante Aurelia, 98
TEL. +39 0187 610532
FAX +39 0187 610775
info@itec-engineering.it

UFFICI
16129 GENOVA
Via Antonio Cecchi, 7/9-10
TEL.+39 010 5959690
FAX +39 010 5848355
www.itec-engineering.it

REDATTO

VERIFICATO

VALIDATO

REVISIONE

DATA

SCALA

M.Ivaldi

P.Misurale

P.Misurale

00

Marzo 2018

-

INDICE

1	PREMESSA.....	2
2	UBICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	2
3	RIUTILIZZO DELLE ACQUE METEORICHE A SCOPI IRRIGUI.....	3

1 PREMESSA

La presente relazione fa parte dei documenti del *Progetto di fattibilità tecnico economica del - Restauro dell'antico mercato di Corso Sardegna - Creazione di servizio di quartiere* in Comune di Genova.

Essa contiene il dimensionamento idraulico del sistema di riutilizzo delle acque meteoriche ad uso irriguo, in accordo con la vigente normativa comunale.

2 UBICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'ex mercato ortofrutticolo generale di Genova si estende in un'area di circa 23.000 m² delimitata a Ovest da corso Sardegna, a Nord e a Est da Via Carlo Varese e a Sud dal convento di Sant'Agata.

Il mercato è stato edificato nel 1926 su progetto unitario con impianto organico rettangolare con edifici perimetrali che racchiudono sei padiglioni centrali di due differenti tipologie: quattro tra loro uguali con tetto a due doppie falde e due, anch'essi tra loro uguali, di area più contenuta e tetto piano.

In epoca recente il mercato storico è stato addizionato di due capannoni di tipo industriale, esterni all'impianto rettangolare, localizzati tra il lato Sud e il convento di Sant'Agata.

Anche la grande copertura con struttura in acciaio e tamponamenti in eternit non fa parte dell'organismo originario e ad oggi è stata solo parzialmente demolita per rimuovere l'amianto.

Il progetto prevede di mantenere parte degli edifici dell'impianto storico, nello specifico i quattro edifici vincolati ed i due edifici perimetrali con forma ad L posizionati sul retro del complesso. I restanti quattro edifici interni al perimetro saranno demoliti per fare spazio ad un parco di quartiere.

Negli edifici troveranno posto le seguenti funzioni:

- ✓ centro sociale;
- ✓ connettivo urbano (pubblici esercizi, studi medici, banca, uffici, ecc.) e negozi di vicinato;
- ✓ centro integrato di via artificiale comprendente una media struttura di vendita ricollocata.

Vengono altresì mantenuti i due padiglioni più recenti localizzati verso il convento di Sant'Agata da adibire a parcheggio.

All'interno della struttura verrà realizzato un nuovo parco di quartiere progettato alternando aree alberate su prato ad aree attrezzate per molteplici attività:

- ✓ giochi per bambini;

- ✓ area relax;
- ✓ area polivalente per il ballo, il cineforum, le assemblee di quartiere e i mercatini;
- ✓ area per lo studio all'aria aperta con tavoli e sedute.

Il progetto prevede circa 2700 m² di aiuole fiorite in piena terra e l'inserimento di 57 alberi di alto fusto piantumati anch'essi in piena terra.

Come previsto dal PUC viene creato un breve tratto di nuova viabilità che utilizza un percorso carrabile esistente interno al mercato, tra il perimetro rettangolare degli edifici storici e i due capannoni più recenti, con funzione di collegamento tra Via Cellini, Via Varese e Corso Sardegna.

3 RIUTILIZZO DELLE ACQUE METEORICHE A SCOPI IRRIGUI

Per quanto riguarda il riutilizzo delle acque meteoriche ad uso irriguo, l'art. 53 (commi 5 e 6) del Regolamento Edilizio del Comune di Genova prevede, negli edifici di nuova costruzione, ivi compresi quelli derivanti da intervento di sostituzione o da demolizione e ricostruzione, con una superficie destinata a verde pertinenziale e/o a cortile superiore a 100 m², è obbligatorio l'utilizzo delle acque meteoriche, raccolte dalle coperture degli edifici, per l'irrigazione del verde pertinenziale e la pulizia dei cortili e dei passaggi.

Lo stesso regolamento, per il dimensionamento delle vasche di raccolta delle acque meteoriche, fornisce un parametro di 1 m³ ogni 30 m² di superficie delle coperture.

Nel caso in esame, in ragione di una superficie a verde di circa 2700 m² (1900 m² di aiuole a prato e 800 m² di aiuole con alberature) e dell'estensione delle coperture pari a circa 8000 m², il parametro indicato nel regolamento edilizio conduce ad un volume di ritenzione pari a circa 270 m³.

Alla luce di quanto sopra, a favore di sicurezza, è stata prevista la realizzazione di due vasche ciascuna con volume pari a 160 m³ per un totale di 320 m³.

Le due vasche hanno dimensioni interne nette di 4 m di larghezza, 20 m di lunghezza e 2 m di altezza.

Le vasche sono previste ubicate nel corridoio centrale in corrispondenza delle aree a verde e saranno comunque collegate alla rete idrica, in modo da garantire il funzionamento del sistema di irrigazione anche in caso di periodi siccitosi prolungati.